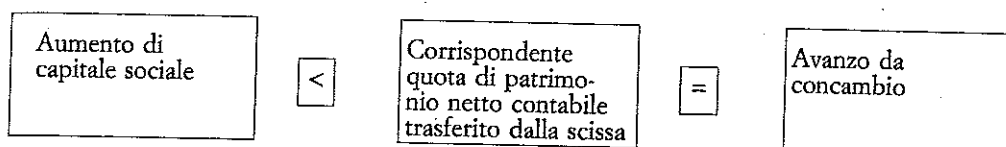


Si ha invece un *avanzo da concambio*, quando l'aumento di capitale sociale deliberato dalla beneficiaria è inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile:



Come nel caso di fusione le differenze da concambio emergono a causa del diverso valore corrente per unità di valore nominale delle azioni o quote emesse dalle beneficiarie rispetto al valore corrente unitario del patrimonio netto contabile ricevuto. *Le cause*

Ne consegue che il loro trattamento contabile è identico a quello già esaminato nel caso di fusione, alla cui trattazione rinviamo.

4.6.3. Disavanzi da concambio

Al fine di rendere più immediata la trattazione, ci aiuteremo con un esempio. Riprendendo l'esempio di cui al paragrafo 4.5.1 ipotizziamo ora che la società beneficiaria "B" sia preesistente, che il suo patrimonio abbia la consistenza indicata nelle colonne 2 e 3 della tabella che segue e che il suo capitale sociale sia formato da n. 200 azioni del valore nominale 2. Ipotizziamo altresì che la frazione di patrimonio trasferitole dalla società scissa "A", sia quello indicato nelle colonne 4 e 5 della tabella: *Rinvio alle differenze di fusione*

	Beneficiaria B		Patrimonio trasferito da A	
	Valori contabili	Valori correnti	Valori contabili	Valori correnti
Impianti (*)	400	600		
Immobili (*)			400	1.600
Crediti	300	300	100	100
Totale attività	700	900	500	1.700
Debiti	100	100	100	100
Capitale sociale	400	800	400	1.600
Riserve	200			
Totale passività e netto	700	900	500	1.700

(*) Netto fondo ammortamento

Il rapporto di cambio

Per pervenire alla determinazione del rapporto di cambio, come abbiamo esposto nel par. 3.3.1., occorre innanzitutto quantificare la quota di partecipazione al capitale sociale della società beneficiaria spettante ai soci della scissa, cioè, in altri termini, l'aumento di capitale sociale che la società beneficiaria dovrà deliberare a fronte dell'apporto ricevuto. Allo scopo occorrerà determinare il peso relativo del patrimonio trasferito dalla scissa e di quello preesistente in capo alla beneficiaria sul valore complessivo del patrimonio risultante.

Ripetiamo, per comodità del lettore, il procedimento già esposto nel par. 3.3.1.. Indicando con W_a il valore del patrimonio trasferito dalla società scissa « A » e con W_b il valore del capitale economico della società beneficiaria « B », la quota di partecipazione spettante ai soci della società scissa sarà data dalla seguente formula:

$$\frac{W_a}{W_a + W_b}$$

e la quota di partecipazione spettante ai soci della società beneficiaria da:

$$\frac{W_b}{W_a + W_b}$$

Nel caso di specie:

— il valore complessivo della società beneficiaria « B », dopo la scissione sarà di 2.400 (800 + 1.600);

— detto valore spetterà per il 33,33% ai soci della società beneficiaria (800/2.400) e per il 66,67% (1.600/2.400) ai soci della società scissa.

La società beneficiaria dovrà quindi aumentare il proprio capitale sociale in modo da attribuire ai soci della società scissa detta quota di partecipazione, e cioè:

$$400 / (1 - 0,666) = 1200 \quad (\text{nuovo capitale sociale})$$

$$1200 - 400 = 800 \quad (\text{aumento di capitale da attribuire ai soci della società scissa})$$

In tal modo i soci della società scissa si vedranno riconoscere una

partecipazione al nuovo complesso proporzionale al valore del patrimonio apportato:

$$800 / 1200 = 66,67\%$$

ed i soci della società beneficiaria avranno una partecipazione proporzionale al valore del patrimonio preesistente:

$$400 / 1200 = 33,33\%$$

La beneficiaria emetterà quindi 400 azioni di valore nominale 2, che verranno attribuite, ipotizzando una scissione proporzionale, ai soci della società, « X » e « Y », nella misura, rispettivamente del 60 e 40% (240 azioni a X e 160 azioni a Y).

Vediamo ora le scritture contabili relative al recepimento dei beni provenienti dalla società scissa nella contabilità della società beneficiaria ed al relativo aumento di capitale:

Rilevazione dell'aumento di capitale sociale da parte della società beneficiaria "B"

Capitale sociale		800
Socio X c/sottoscrizione	480	
Socio Y c/sottoscrizione	320	

Rilevazione delle attività e passività ricevute dalla scissa

Immobili	400	
Crediti	100	
Disavanzo da concambio	400	
Debiti		100
Società "A" c/scissione		800

Attribuzione delle azioni o quote emesse dalla società beneficiaria "B" ai soci della società scissa

Società "A" c/scissione	800	
Socio X c/sottoscrizione		480
Socio Y c/sottoscrizione		320

La situazione patrimoniale della società beneficiaria "B" dopo le scritture espone ed il conseguente consolidamento dei due patrimoni sarà la seguente:

Beneficiaria B			
	<i>preesistenti</i>	<i>ricevuti</i>	<i>risultanti</i>
Impianti	400		400
Immobili		400	400
Crediti	300	100	400
Disavanzo			400
Totale attività	700	900	1.600
Debiti	100	100	200
Capitale sociale	400	800	1.200
Riserve	200		200
Totale passività e netto	700	900	1.600

Come si vede, il disavanzo da concambio rappresenta esattamente l'eccedenza dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla beneficiaria a favore dei soci della scissa (800) rispetto all'ammontare di patrimonio netto contabile (400) ricevuto.

*Natura e trattamento
contabile*

La sua natura è quindi identica a quella del disavanzo di fusione, alla cui trattazione rinviamo. Ne consegue che l'OIC attribuisce anche alla differenza in esame natura di « costo di acquisizione », similmente a quanto avviene nel caso di conferimento, imputabile quindi ad incremento del valore contabile dei beni ricevuti dalla scissa, sino a concorrenza del loro valore corrente, alla condizione che tale maggior valore sia attestato da una perizia *ex art.* 2343 o 2465, c.c. ⁽⁶⁶⁾. Circa le diverse posizioni dottrinarie al riguardo, rinviamo alla trattazione già esposta per il caso di fusione.

4.6.4. *Avanzi da concambio*

Se l'aumento di capitale sociale effettuato dalla società beneficiaria fosse stato inferiore al valore contabile del patrimonio netto ricevuto, si sarebbe verificata la necessità di iscrivere una posta di pareggio, di segno opposto al disavanzo, denominata « *avanzo da concambio* ».

Riprendiamo l'esempio sopra esposto modificando i valori correnti

⁽⁶⁶⁾ OIC 4, parte seconda, par. 4.3.3.1.

attribuiti alla frazione di patrimonio netto trasferito dalla società scissa « A »:

	Patrimonio trasferito da A	
	<i>Valori contabili</i>	<i>Valori correnti</i>
Impianti		
Immobili	400	300
Crediti	100	100
Totale attività	500	400
Debiti	100	100
Patrimonio netto	400	300
Totale passività e netto		400

Il valore complessivo della società beneficiaria « B », dopo la scissione sarà pertanto di 1.100 (800 + 300).

Detto valore spetterà per il 72,73% (800/1.100) ai soci della società beneficiaria e per il 27,27% (300/1.100) ai soci della scissa.

La società beneficiaria dovrà quindi aumentare il proprio capitale sociale in modo da attribuire ai soci della scissa detta quota di partecipazione, e cioè:

$$400 / (1 - 0,2727) = 550 \quad (\text{nuovo capitale sociale})$$

$$550 - 400 = 150 \quad (\text{aumento di capitale sociale}).$$

La beneficiaria emetterà quindi 75 azioni di valore nominale 2 che verranno assegnate, ipotizzando una scissione proporzionale, ai soci della scissa « X » e « Y », nella misura, rispettivamente del 60 e 40% (45 azioni a X e 30 azioni a Y).

Vediamo le relative scritture contabili:

Rilevazione dell'aumento di capitale sociale da parte della società beneficiaria "B"

Capitale sociale		150
Socio X c/sottoscrizione	90	
Socio Y c/sottoscrizione	60	

Rilevazione delle attività e passività ricevute dalla scissa

Immobili		
Crediti	400	
Debiti	100	
Società "A" c/scissione		100
Avanzo da concambio		150
		250

Attribuzione delle azioni o quote emesse dalla società beneficiaria "B" ai soci della società scissa

Società "A" c/scissione	150	
Socio X c/sottoscrizione		90
Socio Y c/sottoscrizione		60

La situazione patrimoniale della società beneficiaria « B » dopo le scritture esposte ed il conseguente consolidamento dei due patrimoni sarà la seguente:

Beneficiaria B			
	<i>preesistenti</i>	<i>ricevuti</i>	<i>risultanti</i>
Impianti	400		400
Immobili		400	400
Crediti	300	100	400
Totale attività	700	500	1.200
Debiti	100	100	200
Capitale sociale	400	150	550
Riserve	200		200
Avanzo		250	250
Totale passività e netto	700	500	1.200

Natura e trattamento contabile Come si vede, l'avanzo da concambio rappresenta la differenza fra il valore contabile del patrimonio netto ricevuto dalla società scissa (400) e l'aumento di capitale effettuato dalla società beneficiaria (150).

Come quello di fusione, alla cui trattazione rinviamo, ha quindi natura di posta del netto, assimilabile, salvo, come nel caso di fusione, le necessarie verifiche in relazione alla corretta rappresentazione contabile del patrimonio netto dell'incorporata ad una riserva « sovrapprezzo azioni ».